

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

Le mafie tradizionali non hanno trovato condizioni favorevoli ad un effettivo radicamento nel *territorio bolognese*, caratterizzato da un solido tessuto socio-economico che impedisce la formazione nella popolazione di vaste sacche di emarginazione e disagio sociale.

Tuttavia, si è registrata l'operatività sul territorio di soggetti criminali riconducibili a contesti associativi calabresi e siciliani. Sono stati segnalati anche insediamenti di pregiudicati di origine campana e pugliese.

I siciliani si sono infiltrati nell'economia legale attraverso l'acquisizione di attività di copertura e sono risultati operativi, in collegamento con elementi albanesi, nel traffico degli stupefacenti, nel settore della prostituzione e del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Elementi calabresi sono risultati coinvolti nei traffici internazionali di sostanze stupefacenti, che hanno interessato anche altre aree

del territorio nazionale, nel settore dell'usura, delle estorsioni, del riciclaggio di capitali illeciti e nella gestione del gioco d'azzardo.

Pregiudicati campani hanno operato nel campo delle scommesse clandestine e nelle attività di riciclaggio di proventi illeciti, dell'usura e delle estorsioni, mentre la presenza di soggetti pugliesi è stata constatata soprattutto nell'ambito di indagini concernenti il traffico di sostanze stupefacenti e di armi, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e le estorsioni.

Si è registrato anche il fenomeno del "pendolarismo criminale" ad opera di elementi provenienti dalla Campania, che sono risultati autori di rapine, fenomeno di rilievo in questo ambito territoriale, soprattutto in danno di Istituti di credito.

La provincia è risultata interessata da traffici, anche a carattere internazionale, di sostanze stupefacenti (soprattutto hashish, amfetaminici, cocaina ed eroina), in talune circostanze attraverso il locale aeroporto. Tale settore illecito è risultato prevalentemente gestito

da cittadini marocchini, ghanesi e albanesi, in collegamento con italiani. È stata registrata, inoltre, una consistente attività di "spaccio al minuto", ad opera soprattutto di extracomunitari maghrebini ed albanesi, ma anche pakistani (circa il 75% del totale dei denunciati per droga nella provincia sono risultati essere stranieri).

Nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione è stata rilevata, in massima parte, l'operatività di organizzazioni composte da elementi rumeni, albanesi e slavi, che hanno sfruttato principalmente cittadine del bacino dell'Est-Europa e centro-africane, anche minorenni.

Un gruppo composto in prevalenza da albanesi, dimoranti nella provincia, è risultato operativo nella commissione, in diverse aree del territorio nazionale, di furti in abitazioni e nelle connesse attività di ricettazione.

Le Forze di polizia, infine, hanno individuato in questa provincia alcune aree illecitamente adibite a discariche di rifiuti speciali.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**9 febbraio** Bologna - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini tese a disarticolare un sodalizio criminoso dedicato al narcotraffico fra l'Olanda e la Spagna, hanno arrestato, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, 5 extracomunitari, trovati in possesso di kg 2 di cocaina.

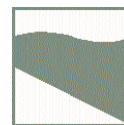
**11 maggio** Bologna - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a fermo di p.g., in varie località della provincia, 9 persone, di cui 8 in esecuzione di decreto emesso dall'A.G. di Bologna, responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù e favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Nel corso del servizio sono stati sequestrati 5 automezzi, nonché valuta comunitaria ed estera.

**21 maggio** Bologna - Operazione "*Milonga*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 persone (un bolognese, 2 tarantini ed un napoletano), trovate in possesso di oltre 12 kg di hashish, 700 gr. di cocaina e 289 pastiglie di ecstasy.

Il successivo 24 maggio sono state tratte in arresto altre due persone, (un cittadino francese e uno marocchino), sorprese in possesso di oltre 10 kg di cocaina.

Il 19.10.2004, in Bologna, Rimini e Taranto, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 7 persone, di cui 4 marocchine, ritenute responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

**9 giugno** Bologna - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

dal GIP presso il Tribunale di Bologna, 5 soggetti (quattro albanesi ed un italiano) responsabili, in concorso tra loro, del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne rumene.

**2 luglio** Bologna, Castel san Pietro terme (BO), Loiano (BO), Ferrara, Rimini, Ravenna, Bondeno (FE), Paderno Dugnano (MI), Roveredo in piano (PN), Pordenone, Treviso, Oppiano (VR), Bovolone (VR) e Santarcangelo di Romagna (RN) - Operazione "*Easy Custom*" - Personale della Polizia di Stato unitamente a militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 20 persone in esecuzione di provvedimento dell'A.G. di Forlì nell'ambito di una indagine tesa a contrastare un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di frodi fiscali, truffe aggravate riciclaggio di autovetture d'alta gamma attraverso la falsificazione di documenti ed altro.

**30 settembre** Bologna, Montegrotto Terme (PD), Brindisi e Abano Terme (PD) - Operazione "*Terme*" - Personale della Polizia di Stato di Bologna e Padova, nell'ambito di un'attività investigativa coordinata dalla D.D.A. di Bologna, hanno tratto in arresto 4 soggetti (3 brindisini e un leccese, dimoranti nella provincia padovana), trovati in possesso di Kg 2,487 di cocaina. Il precedente 29 settembre, nell'ambito della stessa operazione,

in Bologna era stato arrestato un altro soggetto, di origine cosentina e residente a Bologna, sorpreso in possesso di oltre 1 kg di cocaina.

**6 ottobre** Bologna, Caserta, Siena e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 29 affiliati al clan "Massaro", operante in San Felice a Cancellone (CE), responsabili di associazione di tipo mafioso, duplice omicidio ed estorsioni.

**15 dicembre** Bologna - Operazione "*Ragno*" - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di un'indagine partita già dall'aprile 2003, hanno tratto in arresto 15 persone e ne hanno denunciato altre 25 facenti parte di un sodalizio criminoso, composto da soggetti di origine pugliese ed albanese, operante principalmente nella città di Bologna ed hinterland, dedicato al traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, introduzione sul territorio dello Stato di cittadine extracomunitarie da avviare successivamente alla prostituzione, riciclaggio di denaro e traffico di armi.

**12 dicembre** Bologna - Operazione "*Lucciole*" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 17 persone responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, nonché di introduzione clandestina nel territorio nazionale di donne destinate alla prostituzione.

Il quadro della criminalità è stato complessivamente più confortante rispetto a quello di altre province della regione. Sul territorio della *provincia di Ferrara* non sono stati registrati stabili radicamenti di consorterie mafiose. Si è riscontrata, tuttavia, la presenza di elementi campani che hanno manifestato interesse in diversi settori dell'economia legale. E' stato individuato ed arrestato in quest'area un pericoloso latitante, affiliato alla criminalità organizzata pugliese, specificamente al clan "Modeo" di Taranto.

Il territorio estense è stato anche interessato dal traffico internazionale di droga, destinata ad essere commercializzata sia in loco che in altre aree del territorio nazionale. In tale ambito, si è registrata anche l'operatività di elementi di origine pugliese e di un sodalizio italo-nigeriano. È stato rilevato, altresì, l'interessamento di gruppi campani ed extracomunitari di origine nordafricana nello spaccio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti, anche di tipo sintetico.

Il territorio è stato teatro di diver-

se rapine in danno di istituti di credito, uffici postali e centri commerciali, ad opera di pregiudicati campani, veneti e pugliesi provenienti dalle zone di origine.

Elementi albanesi e cittadini italiani hanno operato nello sfruttamento della prostituzione di giovani donne rumene, anche all'interno di locali notturni. Il meretricio è risultato diffuso soprattutto nella fascia costiera, ove è praticata principalmente da cittadine extracomunitarie, in particolare del-l'Est-Europa.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**30 gennaio** Ferrara - Operazione "*Roxy*" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività investigativa finalizzata alla disarticolazione di un gruppo criminale campano, dedito allo spaccio di cocaina e pastiglie di ecstasy, ha tratto in arresto

2 soggetti napoletani, trovati in possesso di 520 pastiglie di ecstasy.

Il 14 marzo sono state tratte in arresto 2 persone in possesso di 247 pastiglie di ecstasy.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

Il 17 aprile sono state arrestate 3 persone trovate in possesso di 3.000 pastiglie di ecstasy e g. 50 di cocaina.

In data 31 gennaio 2005 sono stati eseguiti 13 provvedimenti di arresto a carico di altrettanti indagati, di origine campana, ritenuti responsabili di appartenere ad una organizzazione criminale dedita al traffico di ingente quantitativo di sostanza stupefacente da smerciare nelle discoteche del nord e centro Italia.

**2 marzo** Ferrara - Operazione "Saxò" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività investigativa finalizzata alla disarticolazione di un gruppo criminale di cittadini extracomunitari dediti al traffico di stupefacenti, tipo eroina e cocaina, acquistata per lo più dalle "piazze" di Milano, Bologna e Modena, ha tratto in arresto un pregiudicato di origine calabrese e residente a Bologna, trovato in possesso di g. 500 di eroina e gr.50 di cocaina.

Il successivo 20.3.2004 è stato tratto in arresto 1 ferrarese in possesso di circa 335 grammi di eroina occultata sull'autovettura nella quale viaggiava.

Il 29 marzo la Polizia di Stato ha posto in stato di fermo di p.g. 2 tunisini ed 1 ghanese, ritenuti responsabili di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Il 28 dicembre, nel medesimo contesto investigativo, la Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso dalla locale A.G. nei confronti di 3 soggetti ritenuti responsabili di

spaccio di sostanze stupefacenti. Sono state, altresì, denunciate altre 7 persone.

**19 marzo** Ferrara, Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Puglia e Olanda. Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa convenzionalmente denominata "Black Rain" hanno tratto in arresto 23 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

**5 maggio** Ferrara - Operazione "24 ore" - Personale della Polizia di Stato ha arrestato 1 persona responsabile di detenzione di 5.100 pastiglie di ecstasy.

**9 agosto** Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Massa Carrara e Pisa - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 7 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, riciclaggio, indebito utilizzo di carte di credito e bancomat, nonché di sostituzione di persona.

**16 dicembre** Ferrara, Vicenza, Padova, Rovigo e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri al termine dell'indagine denominata convenzionalmente "Novecento New" hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 29 persone, responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel corso delle investigazioni sono state arrestate in flagranza 5 persone, di cui 2 nigeriani e un ghanese e sequestrati circa 4 Kg. di cocaina (quasi tutta contenuta in ovuli).

Nel territorio *provinciale di Forlì-Cesena* le attività investigative hanno consentito di evidenziare l'operatività di un sodalizio criminale sardo-campano, dedito alla gestione dello spaccio di cocaina lungo la riviera romagnola. Inoltre, va segnalato che il territorio è risultato interessato da varie operazioni di polizia tese a individuare i canali di approvvigionamento dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti.

Sono stati scoperti due sodalizi criminali composti da soggetti di origine campana, uno dedito alla commissione di furti in ambito stradale ed autostradale, l'altro

dedito ai furti di auto di marche prestigiose, perpetrati anche nelle aree limitrofe.

La provincia è stata interessata, unitamente ad altre località del territorio nazionale, dall'operatività di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di frodi fiscali, truffe aggravate e riciclaggio di autovetture di alta gamma attraverso la falsificazione di documenti.

Per quanto attiene alla criminalità diffusa, le rapine commesse, in particolare in danno di istituti di credito ed uffici postali, hanno rappresentato il fenomeno di maggior rilievo. Esso è stato carat-

terizzato da un innalzamento del profilo qualitativo, ascrivibile non solo ad una criminalità esclusivamente locale, ma anche a quella organizzata.

Si è registrata la presenza di albanesi, coinvolti in taluni casi di estorsione e spaccio nonché di detenzione di sostanze stupefacenti. Sono risultati operativi anche elementi algerini, trovati in possesso di cocaina, mentre i marocchini si sono distinti per alcuni omicidi in danno di connazionali, maturati nell'ambito della gestione dello spaccio di stupefacenti. Soggetti cinesi hanno favorito la permanenza clandestina di

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

connazionali al fine di "sfruttarli" in attività imprenditoriali. Cittadini rumeni sono risultati responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di loro connazionali ed infine cittadini pakistani e polacchi sono stati

responsabili di rapine in danno di automobilisti.

In tale variegato quadro multietnico, le Forze di polizia hanno operato efficacemente al fine di prevenire e reprimere le attività illecite perpetrate, contrastando anche il

fenomeno del commercio ambulante abusivo, presente nelle località della Riviera durante il periodo estivo e nel quale sono risultati implicati prevalentemente cittadini extracomunitari.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**26 febbraio** Cesena (FC) - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto una persona responsabile di violazione della normativa sulla tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping. Nel corso del servizio sono state sequestrate 339 capsule, 254 compresse, 40 fiale e 18 flaconi di medicinali steroidi anabolizzanti ed inoltrata notizia di reato nei confronti di 2 soggetti. La predetta attività di indagine aveva già condotto all'inoltro di notizia di reato nei confronti di 3 corresponsabili, di cui 2 tratti in arresto, con sequestro di 2.016 pasticche, 92 fiale e 8 flaconi di sostanze medicinali dopanti.

**10 marzo** *Cesenatico* (FO), Pagani (SA), Boscoreale (NA), Angri (SA) e Pula (CA) - Personale della Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'A.G. forlivese nei confronti di 13 soggetti di origine campana ritenuti responsabili di associazione per delinquere dedita al furto, alla ricettazione ed al riciclaggio di autovetture, con base operativa in Romagna, per un volume di affari accertato di circa 3 milioni di euro.

**18 giugno** Forlì e Rimini - Personale della Polizia di Stato, a seguito di indagini avviate successivamente alla cattura di un noto latitante sardo e finalizzate al contrasto delle attività illecite poste in essere nella regione da parte della criminalità sarda, dediti in particolare modo ai reati contro il patrimonio e al traffico di stupefacenti, ha eseguito un'ordinanza di custodia cau-

telare in carcere emessa dall'A.G. forlivese nei confronti di 3 persone ritenute responsabili di un traffico di stupefacenti tipo cocaina.

**16 agosto** Forlì - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione a 13 o.c.c. per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, tentata estorsione, violenza sessuale e detenzione a fini di spaccio di stupefacenti, sequestrando Kg. 2,350 di cocaina.

**9 settembre** Forlì - Operazione "*Rudolph*" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione a 20 o.c.c. ed hanno effettuato una quarantina di perquisizioni domiciliari nei confronti di appartenenti alla locale Amministrazione Provinciale e titolari di società autorizzate allo smaltimento rifiuti, responsabili di avere omesso di impedire un ripetuto smaltimento di fanghi e rifiuti pericolosi in terreni agricoli. Sono state denunciate complessivamente 28 persone responsabili di 53 ipotesi di reato.

**4 ottobre** Province di Forlì e Rimini - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Oblio*", che ha già portato all'arresto, per spaccio di sostanze stupefacenti, di 6 persone ed al deferimento di altre 16, hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 9 pregiudicati, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

La *provincia di Modena*, pur non connotandosi per una manifesta presenza di attività delinquenziali riconducibili al radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è appetibile per eventuali infiltrazioni nel tessuto economico-imprenditoriale (edilizia, trasporti, gestione di esercizi pubblici e locali di pubblico spettacolo).

In particolare, la criminalità di origine campana, prevalentemente riferibile al gruppo dei "Casalesi",

ha continuato a proiettare in questo territorio un interesse nel settore delle estorsioni nei confronti di imprenditori provenienti dalla medesima area geografica, oltre a fornire supporto logistico a soggetti latitanti.

In questa area è stata, inoltre, segnalata l'operatività di gruppi criminali calabresi, attivi nei settori illeciti degli stupefacenti, della prostituzione e delle estorsioni.

Si è registrata anche la presenza

di soggetti collegati con le famiglie mafiose siciliane (catanesi e gelesi) e di esponenti della criminalità pugliese ("società" foggiana).

Nel modenese hanno assunto rilevanza il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, la cui gestione è stata appannaggio principalmente di cittadini nordafricani, di gruppi autoctoni, nonché di formazioni criminali multietniche, capaci anche di entrare in stretta correlazione con canali riconduci-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

bili alla criminalità organizzata nazionale, specializzate sempre più nell'importazione e vendita di rilevanti quantità di eroina, cocaina e hashish.

I cittadini rumeni, moldavi ed albanesi sono risultati attivi soprattutto nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, finalizzato allo sfruttamento della prostituzio-

ne. In tale ambito delittuoso è emersa anche l'operatività di elementi albanesi e turchi.

Per quanto riguarda la criminalità di matrice cinese, le attività investigative hanno consentito di individuare laboratori tessili in cui immigrati clandestini sono stati illegalmente impiegati.

Tra i fenomeni di criminalità dif-

fusa, i reati predatori hanno rappresentato la tipologia più rilevante, soprattutto ad opera di extracomunitari (furti di lieve entità). Le rapine, invece, sono state commesse prevalentemente da "pendolari" provenienti dalle regioni meridionali.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**6 febbraio** Modena - "*Operazione Fatima*" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività di indagine volta a contrastare il traffico e il minuto spaccio di sostanze stupefacenti posto in essere da soggetti nordafricani e italiani, posto in essere nella provincia di Modena e Milano, ha arrestato un cittadino marocchino, trovato in possesso di 35,5 grammi di cocaina.

Il successivo 23 novembre l'attività investigativa si è conclusa con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dall'A.G. modenese nei confronti di 18 soggetti di nazionalità italiana, tunisina e marocchina.

**17 aprile** Modena - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro g. 2.196 di eroina e un'autovettura. Tratto in arresto un responsabile.

**5 maggio** Modena, Padova e Bologna - Operazione "*Satra*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 soggetti (3 rumeni ed una moldava) ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione anche in pregiudizio di minori. Altri sette soggetti destinatari del medesimo provvedimento si sono resi irrimediabili.

Il 20 ottobre, nel prosieguo delle attività investigative, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Modena, 5 soggetti rumeni responsabili in concorso tra loro di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione anche minorile in pregiudizio di ragazze straniere.

**30 giugno** Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a con-

clusione di una prolungata attività investigativa denominata "*Hannibal II*", che aveva già portato all'arresto di 11 soggetti, ha tratto in arresto altri 31 componenti di un'organizzazione criminale multietnica, costituita da 22 uomini (13 marocchini, 7 tunisini, 1 italiano e 1 albanese) e 9 donne (4 marocchine, 1 tunisina, 2 italiane e 2 albanesi), dedita al narcotraffico ed al commercio di cocaina ed eroina.

**6 luglio** Modena - Operazione "*Giugurta*" - Nell'ambito di un'attività investigativa iniziata il 6 luglio 2004 a carico di una consorteria di origine tunisina dedita al traffico di stupefacenti, personale della Polizia di Stato, nel corso di numerose fasi investigative protrattesi sino al dicembre 2004, ha tratto in arresto 25 soggetti, di nazionalità tunisina marocchina e italiana, sequestrando, nel complesso, Kg 1,277 di eroina e Kg 3,5 di cocaina.

**14 luglio** Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'operazione denominata "*Tre Castelli*", tesa ad individuare un'organizzazione criminale dedita alle estorsioni nei confronti di imprenditori edili, hanno tratto in arresto un imprenditore edile di origine casertana ma operante in Castelvetro (MO) e altri 3 componenti del sodalizio, tutti contigui ad ambiti criminali vicini al c.d. "Clan dei Casalesi", egemone nell'agro-avversano della provincia di Caserta.

**2 dicembre** Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 13 narcotrafficienti magrebini (4 marocchini, 6 tunisini e 3 algerini), consentendo di disarticolare una vasta organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti del tipo eroina e cocaina in partenza dall'Olanda e dal Marocco e con base di smistamento e commercio in Emilia Romagna e Lombardia.

Nella *provincia di Parma* non si è registrata l'esistenza di stabili organizzazioni riconducibili alla criminalità di tipo mafioso. Tuttavia, l'area risente della vicinanza sia del reggiano, luogo di tradizionale insediamento delle cosche calabre-

si originarie di Cutro, Isola Capo Rizzuto e Crotone, che delle province della bassa Lombardia, nelle quali sono attive dirette articolazioni strutturali di alcune delle più pericolose cosche 'ndranghetiste.

Infatti, il territorio provinciale è

stato interessato da varie operazioni di polizia, tese a smantellare i traffici illeciti di sostanze stupefacenti posti in essere da soggetti originari di Sinopoli (RC), appartenenti alla cosca "Alvaro" e da personaggi originari del vibonese,



Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

legati alla famiglia "Mancuso" di Limbadi.

È significativa la presenza di soggetti originari delle regioni meridionali, in particolar modo campani, numerosi dei quali pregiudicati e/o legati da vincoli di correttezza con appartenenti a consorterie di tipo mafioso.

Le rapine, commesse in particolare in danno di istituti di credito, sono risultate ascrivibili all'operatività di soggetti in prevalenza del Sud Italia, che hanno agito con l'appoggio logistico di loro corre-

gionali ormai stanziali nella provincia.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, per lo più eroina, cocaina e hashish, è stato gestito oltre che da pregiudicati locali e napoletani, anche da soggetti extracomunitari di origine albanese e maghrebina; questi ultimi hanno dimostrato di saper interessare legami con organizzazioni operanti su scala internazionale nel settore del traffico di droga.

Cittadini di origine albanese e rumena hanno gestito il mercato

della prostituzione, esercitata prevalentemente da donne provenienti dal bacino dell'Est Europa.

Infine, il territorio parmense è stato interessato da tipiche espressioni di criminalità ambientale. Infatti, le attività investigative hanno consentito di smantellare un'associazione per delinquere finalizzata alla illecita gestione ed al traffico di rifiuti pericolosi che operava anche su altre regioni italiane.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**5 marzo** Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Perugia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di articolata attività investigativa convenzionalmente denominata "*Narvo Vatra*", hanno tratto in arresto 8 soggetti di origine albanese facenti parte di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di stupefacenti in Parma e Perugia.

**19 marzo** Parma, Campobasso, Isernia, Pistoia e Siena - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Mosca*", hanno arrestato 5 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla illecita gestione ed al traffico di rifiuti pericolosi.

**29 aprile** Parma, Crotone, Mantova, Varese, Ancona e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 13 persone, responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata alla commissione di omicidi, traffico di sostanze stupefacenti ed altro.

**14 luglio** Parma e Redondesco (MN) - Operazione "*Carta Nera*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 3 cittadini nigeriani ed uno inglese, ritenuti responsabili di aver "clonato" carte di credito.

**20 luglio** Parma e Roma - Militari della Guardia di Finanza hanno inoltrato notizia di reato nei confronti di 30 persone responsabili, a vario titolo, di truffa aggravata, false comunicazioni sociali, frode fiscale e corruzione.

**29 settembre** Parma - Operazione "*Bianco Caffè*" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione a 6 o.c.c.c., di cui 4 nei confronti di soggetti di nazionalità albanese, per traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione ha consentito altresì di rinvenire e sequestrare complessivamente circa 2 kg. di "cocaina".

Nella *provincia di Piacenza* non si sono riscontrati segnali che possano far presumere l'operatività di aggregazioni delinquenziali, riconducibili a contesti di tipo mafioso o di criminalità organizzata in genere.

Tuttavia, il territorio provinciale ha risentito dell'influsso di soggetti legati alle cosche calabresi origina-

rie di Cutro, Isola Capo Rizzuto e Crotone già insediatisi nella limitrofa provincia reggiana; è stata anche registrata la presenza di soggetti affiliati alla cosca cosentina dei "Muto".

Le numerose operazioni di polizia hanno consentito di individuare i responsabili dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti, che sono

risultati essere anche cittadini extracomunitari.

Va segnalato che in Fiorenzuola d'Arda (PC) si sono verificati alcuni sequestri di tabacchi lavorati esteri.

Per quanto attiene alla criminalità diffusa, la fattispecie criminosa di maggior rilievo è costituita dalle rapine, commesse in particolare in

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

danno di istituti di credito, ad opera di soggetti abitanti nelle grandi aree metropolitane o provenienti dal Sud.

Inoltre, nella provincia, così come in altri contesti territoriali, è stata accertata l'operatività di un'associazione per delinquere, compo-

sta per la maggior parte da nomadi "Sinti", finalizzata alla commissione di truffe in danno di istituti di credito, rapine, truffe in danno di anziani, furti, ricettazione nonché detenzione e spendita di banconote false.

Per quanto riguarda la criminalità

straniera, è da segnalare l'operatività di elementi appartenenti alle etnie albanesi, slave e nordafricane, per lo più responsabili di reati predatori e spaccio di sostanze stupefacenti.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**3 febbraio** Piacenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 9 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**12 maggio** Piacenza, Trento e Bolzano - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in collaborazione con personale di altra Forza di Polizia e in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Trento, 5 persone responsabili di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

**12 ottobre** Piacenza - Operazione "*Monster*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G., nei confronti di 14 piacentini responsabili di avere costituito una ramificata attività di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, nel territorio della provincia.

**21 ottobre** Piacenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un colombiano, trovato in possesso di kg 1,705 di cocaina, occultati nell'autovettura sulla quale viaggiava.

**21 ottobre** Fiorenzuola d'Arda (PC) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 390 di t.l.e. di contrabbando ed un autocarro e tratto in arresto un responsabile.

**5 novembre** Provincia di Piacenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Tuono Bianco*", hanno tratto in arresto 12 persone, e ne hanno segnalato in stato di libertà altre 21, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati, inoltre, più di settecento grammi di cocaina di alto grado di purezza, sostanze da taglio e denaro.

La *provincia di Ravenna*, già interessata dall'attività di un gruppo collegato a "cosa nostra" nissena, dedito principalmente al traffico di stupefacenti, non ha fatto registrare forme radicate di criminalità organizzata di tipo mafioso. Comunque sono risultati ancora attivi, oltre a significativi aggregati di malavita locale, alcuni esponenti di "Cosa nostra" catanese, soprattutto a Cervia, i quali hanno il compito di fornire supporto logistico ai "pendolari" siciliani dediti alla commissione di rapine. È stata accertata, altresì, la presenza di elementi appartenenti a sodalizi mafiosi agrigentini, impegnati in attività di autotrasporti, che, in collegamento con malavitosi locali, hanno operato nel set-

tore della droga e nel riciclaggio dei relativi proventi.

Elementi calabresi, provenienti da province limitrofe e collegati con i sodalizi criminali dei luoghi d'origine, hanno continuato a gestire il gioco d'azzardo ed i connessi reati di usura e riciclaggio di proventi illecitamente conseguiti.

Le organizzazioni criminali transnazionali (albanesi, rumene e nord-africane) hanno continuato a rappresentare un significativo segmento del complesso sistema criminale provinciale. Queste si sono interessate principalmente al mercato degli stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed ai reati predatori.

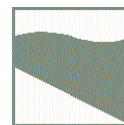
Il porto di Ravenna, considerato uno dei maggiori scali nazionali

quanto a volume di traffico merci, costituisce lo sbocco naturale dei prodotti della locale industria manifatturiera, ma soprattutto via di accesso delle merci di importazione. La struttura portuale è interessata anche da rotte turistiche e da collegamenti con i paesi della ex-Jugoslavia, per cui viene svolta un'attenta attività di vigilanza diretta a prevenire il traffico di sostanze stupefacenti e lo sbarco clandestino di stranieri.

Altro fenomeno degno di nota si è rivelato essere il commercio ambulante abusivo, praticato nelle zone rivierasche, in aumento in concomitanza con i noti afflussi turistici durante il periodo estivo.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA



## Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

|   |   |
|---|---|
| <p><b>5 gennaio</b> Ravenna e Riccione (RN) - Personale della Polizia di Stato nell'ambito di un'attività di indagine coordinata dalla D.D.A. di Bologna su un gruppo mafioso di origine calabrese attestatosi in Emilia Romagna, ha tratto in arresto 1 calabrese e 1 rumeno trovati in possesso di stupefacenti e di 9 carte di credito falsificate ed altre ricettate.</p> <p><b>22 gennaio</b> Ravenna e Bologna - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 2 persone responsabili di violazione della normativa sulla tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato nei confronti di un coresponsabile, nonché sequestrate 2.016 pasticche, 92 fiale e 8 flaconi di sostanze medicinali dopanti.</p> <p><b>3 febbraio</b> Faenza (RA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c. in carcere, il pregiudicato albanese Cingari Dede, ritenuto responsabile dell'omicidio della connazionale Shehu Ilda. Il movente dell'omicidio è risultato connesso all'ambiente della prostituzione, gestito dalle organizzazioni criminali albanesi nella zona compresa tra Faenza e Modena.</p> <p><b>20 aprile</b> Ravenna, Siracusa, Catania, Udine, Rimini e Parma - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in ese-</p> | <p>cuzione di o.c.c., 56 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione, rapina, detenzione abusiva di armi.</p> <p><b>18 settembre</b> Cervia - Milano Marittima (RA). Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa finalizzata a disarticolare un sodalizio criminale rumeno specializzato nella clonazione di carte di credito con conseguente prelievo fraudolento di somme di danaro presso gli sportelli bancomat della zona hanno tratto in arresto 4 cittadini romeni.</p> <p><b>19 settembre</b> Pinarella di Cervia (RA) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 cittadini marocchini ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di 15 kg. di hashish, che gli stessi avrebbero trasportato da Milano.</p> <p><b>6 ottobre</b> Ravenna, Mezzano di Ravenna e Rimini - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 trovate in possesso di circa 8.887 pasticche di ecstasy detenute nelle abitazioni di Mezzano e di Rimini.</p> <p><b>5 novembre</b> Ravenna e Vittorio Veneto (TV) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in collaborazione con personale di altra Forza di polizia, kg 30,26 di eroina, valuta comunitaria ed un'autovettura e tratto in arresto 4 responsabili.</p> |
|---|---|

La *provincia di Reggio Emilia* rappresenta una realtà socio-economica estremamente dinamica e florida, che genera necessariamente un notevole flusso migratorio da aree le cui condizioni economiche sono certamente meno favorevoli. Ciò consente anche l'infiltrazione di aggregati delinquenziali che ripropongono i modelli criminali di tipo mafioso delle regioni di origine.

In tale contesto, nel corso degli anni si sono radicati diversi soggetti da sempre aderenti a forme specifiche di criminalità organizzata, quali la 'ndrangheta, vicini al clan Dragone ed al clan Grande Aracri. In particolare, il reggiano ha costituito il luogo di tradizionale insediamento delle cosche calabresi originarie di Cutro, Isola

Capo Rizzuto e Crotona, con ramificazioni anche nelle province di Parma e Piacenza. Il settore di maggiore interesse di tali consorterie criminali è risultato essere quello del traffico di sostanze stupefacenti, in particolare eroina, cocaina e hashish.

Per quanto riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti, sono risultati coinvolti in misura sempre crescente pregiudicati locali, spesso in concorso con cittadini extracomunitari di origine maghrebina e ghanese. È stata poi registrata, per quanto concerne l'approvvigionamento del locale mercato della droga e la commissione di reati contro il patrimonio, una forma di "pendolarismo" di soggetti provenienti dalla Campania.

Particolare attenzione è stata

rivolta verso la comunità cinese, risultata essere in via di espansione anche nella provincia di Reggio Emilia, dove si è registrato il continuo sviluppo di attività commerciali gestite da cinesi residenti nei punti più strategici dei centri abitati della provincia ed il connesso fenomeno estorsivo esercitato nei confronti di propri connazionali.

Il fenomeno della prostituzione, infine, ha interessato prevalentemente la strada statale "via Emilia" ed ha visto il coinvolgimento di ragazze provenienti dai Paesi dell'Est Europa e dall'Africa.



Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA



## Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**29 gennaio** Reggio Emilia - Operazione "*Piazza Pulita 2003*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 marocchini trovati in possesso di oltre 1 Kg di cocaina celata a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiavano.

Il 12 febbraio si è proceduto all'arresto di 1 marocchino in possesso di gr. 525 di cocaina. Nella stessa serata, sono stati arrestati 2 italiani in possesso di oltre 200 grammi di hashish occultati nell'autovettura.

Il 27 marzo sono stati arrestati 2 marocchini in possesso di oltre 10 chili di cocaina occultati nell'autovettura sulla quale viaggiavano e la somma di 28.000 euro.

Il 7 maggio 2005, sono state arrestate 2 marocchine trovate in possesso di oltre 160 grammi di cocaina occultate nell'autovettura sulla quale viaggiavano.

**31 marzo** Castelnovo Monti (RE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Bob Cat*", hanno disarmato un sodalizio criminale di matrice reggiana dedito al riciclaggio di macchine operatrici per la movimentazione terra, con la denuncia all'A.G di 12 persone e il recupero di un ingente partita di mezzi rubati del valore di diverse centinaia di migliaia di Euro.

**9 luglio** Reggio Emilia - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 600 di t.l.e. di contrabbando ed un automezzo e tratto in arresto 2 responsabili.

**14 luglio** Reggio Emilia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini nei confronti di un sodalizio criminale italo-ghanese dedito al traffico di armi ed a quello internazionale di sostanze stupefacenti, hanno dato esecuzione a 3 o.c.c. nei confronti di altrettanti pregiudicati, responsabili di detenzione e porto illegale di armi, e a 20 perquisizioni domiciliari a seguito

delle quali sono stati arrestati, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, 3 extracomunitari, trovati in possesso di kg 1,500 di cocaina.

**9 agosto** Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Massa Carrara e Pisa - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 7 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, riciclaggio, indebito utilizzo di carte di credito e bancomat, nonché di sostituzione di persona.

**16 settembre** Reggio Emilia, Milano e Udine - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 8.980 accessori per la telefonia mobile recanti marchio di fabbrica contraffatto, inoltrando notizia di reato per 19 responsabili.

**26 novembre** Reggio Emilia e Rovigo - Operazione "*Guerin Meschino*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una persona nel momento in cui consegnava 5.000 pastiglie di ecstasy ad un agente sottocopertura. La perquisizione presso l'albergo ove era domiciliato ha consentito di rinvenire ulteriori 2.550 pastiglie della stessa sostanza.

Il 29 dicembre sono stati arrestati 4 soggetti (2 napoletani, 1 leccese, 1 cremonese) responsabili di detenzione di stupefacenti e sequestrati 800 grammi di cocaina e 954 pastiglie di ecstasy.

**15 dicembre** Reggio Emilia - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'operazione denominata "*Katama*", condotta nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale organizzato di matrice marocchina che importava stupefacenti dal Marocco per poi spacciarlo sulla piazza nelle province emiliane e nel Veneto, hanno eseguito 4 O.C.C.C. e deferito altri 16 soggetti responsabili a vario titolo di traffico e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

La *provincia di Rimini*, in virtù delle sue floride condizioni economiche e della forte attrattività turistica, è interessata dall'operatività di soggetti criminali provenienti anche da altre province. L'indotto turistico determina, soprattutto nella stagione estiva, significative oscillazioni nell'andamento della delittuosità registrata nei vari periodi dell'anno, incidendo così sulla sicurezza e l'ordine pubblico.

L'area riminese rappresenta un polo di attrazione per le attività di

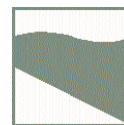
pregiudicati provenienti dalle province di Caserta e Napoli, dediti al traffico di stupefacenti, estorsioni, usura e gioco d'azzardo. Significativo è stato l'arresto, avvenuto il 13 maggio 2004 a Bellaria, di Vincenzo Marrazzo, ricercato per estorsione.

Nella provincia sono risultati presenti altresì soggetti collegati a clan catanesi, attivi nel settore degli stupefacenti. E' stata, inoltre, accertata la presenza, in Bellaria, di un folto gruppo di pregiudicati baresi, dediti al traffico di droga

tra la Puglia e la riviera romagnola, con il coinvolgimento anche di cittadini albanesi, ed al successivo reinvestimento degli illeciti proventi nell'acquisizione di esercizi commerciali di Riccione. Gli albanesi hanno gestito consistenti flussi di droga provenienti dai paesi balcanici e dall'Olanda.

Soggetti calabresi sono risultati attivi principalmente nel settore degli stupefacenti e nella gestione del gioco d'azzardo.

Le Forze di polizia hanno contrastato efficacemente il fenomeno

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## EMILIA ROMAGNA

del commercio ambulante abusivo, che è risultato presente nelle località della Riviera soprattutto nel periodo estivo e nel quale sono risultati implicati in prevalenza cittadini extracomunitari.

Il fenomeno della prostituzione ha riguardato, principalmente, ragazze rumene e albanesi, specie nel comprensorio di Riccione, e si è configurato secondo due tipolo-

gie: una rappresentata dall'esercizio del meretricio in residence ed in appartamenti; l'altra, di tipo "organizzato", è stata controllata da gruppi delinquenziali, in prevalenza albanesi, che si rendono sempre più autonomi rispetto alla criminalità locale, sfruttando ragazze straniere e transessuali lungo la strada statale "Adriatica". Risultanze investigative hanno vi-

sto il territorio di Rimini interessato anche dall'operatività di vari gruppi criminali, in particolare ucraini, aventi carattere transnazionale e operanti in Campania e sulla riviera romagnola, coinvolti in reati estorsivi, nell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione di giovani donne.

### Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

**16 febbraio** Territorio Nazionale - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c. emesse dal GIP di Rimini, 48 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla contraffazione ed all'adulterazione di prodotti alimentari zootecnici, alla somministrazione ed al commercio internazionale clandestino di sostanze farmacologicamente attive, guaste o imperfette, nonché di medicinali utilizzabili sia per la cura dell'uomo che degli animali, all'esercizio abusivo della professione di medico veterinario e/o farmacista, nonché alla ricettazione.

**24 febbraio** Rimini - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 20.700 di eroina ed un'autovettura e tratto in arresto un responsabile. La predetta attività aveva già condotto al sequestro di gr. 40.800 di analoga sostanza stupefacente e di un'autovettura, con arresto di un corresponsabile.

**4 agosto** Rimini, Perugia e Firenze - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 18.674 articoli di pelletteria recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 3 responsabili.

**15 agosto** Rimini - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone per spaccio di sostanze stupefacenti a giovani anche minorenni.

**4 ottobre** Province di Rimini e Forlì - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "**Oblio**", che ha già portato all'arresto, per spaccio di sostanze stupefacenti, di 7 persone ed al deferimento di altre 5, hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 9 pregiudicati, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

**4 novembre** Rimini, Catania e Messina - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 4 persone, responsabili di omicidio e porto e detenzione abusiva di armi.

**20 dicembre** Rimini - Personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 cittadini albanesi ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di cittadine rumene minorenni.

# Toscana



**Abitanti:** 3.527.303  
**Superficie:** 22.997,26 Km<sup>2</sup>  
**Densità:** 153 ab./Km<sup>2</sup>  
**Comuni:** 287



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## TOSCANA



La Toscana è rimasta indenne dal radicamento di strutture criminali qualificabili come le organizzazioni mafiose storiche, di cui difettano i presupposti economici, sociali e culturali.

Sussiste però il rischio che infiltrazioni di tale natura possano interessare il tessuto economico che si presenta ricco, dinamico e dalle notevoli potenzialità, proiettando nella regione i diversi interessi criminogeni tra i quali il condizionamento dei pubblici appalti ed il traffico di sostanze stupefacenti.

Infatti, proprio perché il territorio toscano offre a molti aggregati criminali, sia italiani che stranieri, la possibilità di stabilirvisi e di intraprendere le attività illecite più svariate, la realtà regionale rappresenta un punto di riferimento particolarmente appetibile per gruppi criminali organizzati, avendovi essi intravisto non solo la possibilità di “mimetizzare” la loro presenza e la loro attività ma anche di operare sfruttando al meglio tutte le opzioni proposte dal quadro sociale ed economico. Inoltre, per i gruppi criminali organizzati, c'è la possibilità di “confondere” le proprie iniziative, in particolare quelle economico-patrimoniali (riciclaggio, reimpiego di capitali di illecita pro-

venienza e condizionamento del mercato degli appalti pubblici), con quelle di operatori economici che agiscono nell'ambito della legalità, determinando situazioni nelle quali non solo si inseriscono fattori di inquinamento del mercato dei beni e dei servizi ma anche di condizioni che ne celano i fattori medesimi.

Per tale ragione, l'attività di contrasto in tema di criminalità organizzata è volta ad ottimizzare continuamente le metodologie investigative tese a individuare gli autori di pratiche delittuose di diversa natura, riconducibili anche a realtà collegate a quelle di stampo mafioso, quali “cosa nostra”, “camorra”, “ndrangheta”, organizzazioni pugliesi ed al banditismo sardo.

Gli esiti di alcune attività investigative hanno evidenziato, infatti, infiltrazioni negli appalti pubblici soprattutto nelle province di Siena, Pisa e Firenze da parte di personaggi e imprese vicini ad esponenti di primo piano nell'ambito della criminalità mafiosa e la riproposizione di collaudati meccanismi di acquisizione e gestione degli appalti attraverso connivenze istituzionali già documentate in Sicilia e altre aree del territorio nazionale.

La criminalità di matrice straniera è in costante aumento. Si tratta in particolare di gruppi criminali albanesi, africani, cinesi, dell'Europa dell'Est e sudamericani. I settori privilegiati riguardano il traffico di sostanze stupefacenti, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina, il riciclaggio, la produzione e la vendita di prodotti con marchi contraffatti e i reati

contro il patrimonio, in particolare furti. Più precisamente:

- la criminalità albanese, che gestisce prevalentemente il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina, nonché il traffico degli stupefacenti, è risultata presente nelle province di Firenze, Arezzo, Livorno, Lucca, Pistoia, Prato e Siena;
- la criminalità nigeriana, che ha operato nelle province di Firenze e Prato, si è dedicata allo sfruttamento di connazionali da avviare alla prostituzione e, marginalmente, al traffico di stupefacenti;
- i senegalesi ed i maghrebini sono risultati dediti all'abusivismo commerciale nelle province di Firenze e di Lucca; i secondi sono spesso coinvolti anche in episodi di spaccio di sostanze stupefacenti;
- la criminalità dei Paesi dell'ex Unione Sovietica, anche se non ha ancora attecchito in Toscana, è stata attiva soprattutto nel traffico clandestino di ragazze da avviare alla prostituzione anche nei “night club”;
- la criminalità rumena, meno radicata sul territorio (qualche presenza in più si registra nella provincia di Lucca), si è interessata allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione;
- altro fenomeno caratterizzante lo scenario regionale è la crescente presenza di immigrati



Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***TOSCANA**

cinopopolari, soprattutto nell'hinterland fiorentino e nella provincia di Prato, e costituente una delle più grandi comunità cinesi sul territorio nazionale. In tale contesto è cresciuto il numero degli eventi criminosi intraetnici, con particolare riferimento al traffico di clandestini, allo sfruttamento della manodopera nelle aziende di produzione di manufatti, fino ad arrivare ai sequestri di persona a scopo di estorsione. Le altre tipologie di reato più appetibili hanno riguardato la commissione di rapine ed estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti della stessa etnia, l'immigrazio-

ne clandestina e sfruttamento della prostituzione di connazionali, attività di riciclaggio e sfruttamento minorile della manodopera clandestina all'interno di laboratori.

La regione è stata interessata altresì da eventi riconducibili al fenomeno dell'ecomafia. L'intensa attività di contrasto posta in essere dalle Forze di polizia ha consentito di sequestrare varie aree adibite a discariche abusive di rifiuti anche speciali.

Per quanto attiene alla criminalità diffusa, i fenomeni criminosi più rilevanti sono stati le rapine, in particolare in danno di istituti di credito e uffici postali che, nella quasi totalità sono state perpetrate

da malviventi provenienti dalle regioni centro-meridionali.

In Toscana, specialmente a Firenze, è risultata molto diffusa la vendita in forma ambulante, soprattutto da parte di immigrati extracomunitari, di articoli merceologici che recano, contraffatte, le più note firme della moda.

~ ~ ~

Nel corso dell'anno 2004 sono state effettuate le seguenti attività ai sensi dell'art. 17 della legge 26 marzo 2001 n. 128:

***provincia di Pistoia***

sono state effettuate 3 ispezioni al registro di p.s. prescritto dall'art. 128 del T.U.L.P.S. per i rivenditori di beni usati.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## TOSCANA

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

Nella *provincia di Firenze* non sussistono strutture criminali qualificabili come associazioni mafiose endogene. Tuttavia, sono risultanti presenti soggetti provenienti dalle aree geografiche a rischio, che avvalendosi di referenti stanziati in questa provincia, sono risultati attivi nel traffico di stupefacenti.

Sono stati registrati alcuni tentativi di infiltrazioni criminali nel tessuto economico sia da parte di elementi appartenenti a cosche della 'ndrangheta, limitatamente ad attività commerciali, sia di appartenenti a clan camorristici, che hanno acquisito nella provincia locali notturni e sale da ballo.

Sono presenti anche numerosi malavitosi di origine sarda, impegnati, nel passato, nella consumazione di sequestri di persona a scopo di estorsione e disponibili a fornire sicuri rifugi ai latitanti responsabili dei sequestri.

Nell'ambito della criminalità straniera un ruolo sempre più consistente è stato assunto da gruppi delinquenziali di etnia albanese, africana, cinese, dell'Est Europa e sudamericana.

I settori di maggior interesse sono rappresentati dal traffico di sostanze stupefacenti, dal favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina, dal riciclaggio, dalla contraffazione e vendita di prodotti con marchi contraffatti e dai

reati contro il patrimonio, in particolare furti. Nello specifico per le sottoelencate criminalità si precisa:

- *albanese*, assai diffusa nel territorio regionale, ha gestito prevalentemente il traffico degli stupefacenti, nonché il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina;
- *nigeriana* è risultata dedita allo "sfruttamento" di connazionali da avviare alla prostituzione ed al traffico di stupefacenti;
- *senegalese e maghrebina* si sono dedicati all'abusivismo commerciale, i secondi sono spesso coinvolti in episodi di spaccio di sostanze stupefacenti;
- *russe*, è stata attiva soprattutto nel traffico clandestino di ragazze da avviare alla prostituzione, assunte come ballerine nei "night club";
- *rumena*, meno radicata sul territorio, è stata interessata anch'essa dallo sfruttamento dell'immigrazione clandestina ed il conseguente fenomeno della prostituzione.
- *cinese* è risultata radicata nella provincia di Firenze, tanto che in essa si annovera una delle più grandi comunità cino-popolari presenti nel territorio nazionale. A tal riguardo, è stata accertata l'esistenza di sodalizi criminali dediti alla commissione di rapine ed estorsioni ai danni di imprenditori e commercianti di etnia cinese, nonché riflessi nell'immigrazione clandestina e nello

sfruttamento della prostituzione di connazionali. Inoltre, gli stessi sono risultati coinvolti in una ramificata attività di riciclaggio perseguita mediante il ricorso a finanziarie specializzate nel trasferimento internazionale di valuta, utilizzando società commerciali gestite attraverso soggetti c.d. "prestano". All'interno della predetta comunità, di particolare importanza è risultato anche il fenomeno dello sfruttamento minorile della manodopera clandestina all'interno di laboratori manifatturieri.

La situazione della sicurezza pubblica nella provincia di Firenze non ha destato particolare preoccupazione, anche se la stessa non è risultata immune da episodi delittuosi. In particolare, il fenomeno criminoso più rilevante ha riguardato le rapine, soprattutto in danno di istituti di credito e uffici postali che, nella quasi totalità, sono risultate ascrivibili all'attività di malviventi provenienti da altre province meridionali, prevalentemente catanesi e napoletani.

Il territorio della provincia è stato altresì interessato da svariate operazioni di polizia, condotte in larga parte nei confronti di immigrati extracomunitari, che hanno consentito di sottoporre a sequestro notevoli quantitativi di merci recanti marchi di fabbrica contraffatti e sprovvisti del previsto certificato di conformità comunitario.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

## TOSCANA

## Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

- 14 febbraio** Firenze, Pontassieve (FI) e Castiglione delle Stiviere (MN) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 extracomunitari, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione.
- 18 febbraio** Firenze - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 17 pregiudicati, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.
- 8 marzo** Firenze - Operazione "Old African" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una complessa attività info-investigativa, in località Antella (FI), ha tratto in arresto, in flagrante cessione di gr. 4.266 di cocaina, un cittadino canadese. Nel corso della stessa operazione venivano, altresì, sottoposti a fermo di indiziato di delitto due cittadini tunisini destinatari della citata sostanza.
- 15 marzo** Firenze - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini sullo sfruttamento della manodopera minorile e dell'immigrazione clandestina, hanno sequestrato 17 ditte manifatturiere, operanti nel settore degli articoli in pelle e similari, gestite da cittadini cinesi, nelle quali venivano impiegati minori di anni 14 in lavori pericolosi, riscontrando gravi violazioni delle normative antincendio e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Nel medesimo contesto sono stati deferiti 25 cinesi, tra cui i titolari delle citate aziende e parenti dei minori, responsabili di maltrattamenti in famiglia ed impiego in attività lavorativa di minori di anni 15 e/o che non hanno assolto gli obblighi scolastici.
- 6 aprile** Firenze, Sesto Fiorentino (FI) ed Alba Adriatica (TE) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 33.599 capi di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 4 responsabili.
- 5 luglio** Regioni Toscana e Lazio - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito della operazione "Agricoltura Biologica", hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 7 persone, tra cui il Sindaco di Valentano (VT), responsabili di traffico illecito di rifiuti, gestione illecita di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva. Nella circostanza, gli operanti hanno sequestrato 9 autocarri, altrettante aziende agricole ed impianti di trattamento di materiali di scarto, per un valore di circa 30 milioni di euro; eseguito 32 perquisizioni; deferito, in ordine ai medesimi reati, ulteriori 14 persone.
- 12 luglio** Firenze, Pisa e Roma - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 16 persone, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.
- 3 settembre** Empoli (FI) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due cittadini albanesi trovati in possesso di Kg. 5,198 di hashish.
- 27 settembre** Territorio Nazionale - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa convenzionalmente denominata "Rambo 2003" hanno tratto in arresto 18 persone, responsabili di traffico internazionale, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.
- 19 ottobre** Firenze - Operazione "Lacoste" - Personale della Polizia di Stato, nel corso di articolata attività investigativa afferente ad una organizzazione criminale, composta da cittadini di origine campana, dedita allo spaccio sul territorio fiorentino di rilevanti partite di cocaina, ecstasy e hashish, ha tratto in arresto, per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti 4 cittadini marocchini. Le perquisizioni effettuate dal personale operante hanno consentito il sequestro complessivamente di nr. 6 pani di hashish per un peso complessivo di 6 kg.
- 23 ottobre** Firenze - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in collaborazione con personale di altra Forza di polizia, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dall'A.G. di Firenze, 3 persone responsabili di corruzione in atti giudiziari, peculato, favoreggiamento personale, false informazioni al Pubblico Ministero e reati fallimentari. Nel corso del servizio è stata inoltrata notizia di reato per un coresponsabile e sono state sequestrate 56 armi da fuoco e 50.000 cartucce illecitamente detenute.
- 2 novembre** Firenze - Personale della Polizia di Stato ha proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'Autorità Giudiziaria fiorentina, nei confronti di 10 soggetti indagati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti con destrezza, indebito utilizzo di carte di credito, ricettazione nonché induzione al reato di minori non imputabili o non punibili.
- 19 novembre** Firenze - Operazione "Isola Bianca 2004" - Personale della Polizia di Stato, nel corso di articolata attività investigativa, afferente ad una organizzazione criminale dedita allo spaccio sul territorio fiorentino di rilevanti quantità di sostanze stupefacenti del tipo eroina, ha tratto in arresto una cittadina nigeriana, per il reato di detenzione al fine di spaccio di 6 pani di eroina bianca per un peso complessivo di kg. 2.
- 29 novembre** Firenze, Prato e Arezzo - Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa denominata convenzionalmente "Parking", riguardante una rete interetnica impegnata nell'importazione sul mercato fiorentino di grossi quantitativi di eroina, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti di 5 persone ritenute responsabili, in concorso, di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti tipo eroina e brunprenorfina.